Mittente	Tasso Bernardo	Destinatario	Tasso Giovan Giacomo
Data	28/12/1544	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Como	Luogo arrivo	Bergamo

Incipit: Per Giovan Paolo Carrara di Fiandra vi scrissi ciò che si poteva sapere delle condizioni di questa Pace

Contenuto: Tornando dalle Fiandre, da cui aveva scritto a proposito della pace che vi si stava contrattando tramite Giovan Paolo Carrara di Fiandra, avvisa Giovan Giacomo Tasso [canonico e conte bergamasco, nipote di Domenico Tasso] di non poter tornare a Bergamo per fargli visita, dal momento che si trova con la Casa del Prencipe [Ferrante Sanseverino Principe di Salerno]. Chiede a Giovan Giacomo una lettera di credito per Milano, racconta di aver acquistato arazzi pregiati ad Anversa per sé e per un cognato [presumibilmente Alessandro da Spilimbergo, marito della sorella Lucia Tasso] e promette per lui e per M. Batista [Battista Doti, caro amico del Tasso] tre cavalli della miglior razza per la fiera di Salerno, lasciando loro la licenza di cavarli poiché non vuole avere obblighi con il Viceré [Don Pedro Álvarez de Toledo y Zúñiga Viceré di Napoli]. Si congeda ricordando il defunto fratello [Cristoforo Tasso, mastro delle poste pontificie deceduto nel 1543] e raccomandandosi alla consorte [Pace Grumelli].

Fonte: Delle lettere di M. Bernardo Tasso accresciute, corrette e illustrate. Volume terzo. Contenente le famigliari, per la maggior parte ora per la prima volta stampate, e alcune di suo figliuolo Torquato pur esse finora inedite. Si premette il Parere dell'Abate Pierantonio Serassi intorno alla patria de' suddetti. Padova, Giuseppe Comino, 1751, pp. 59-61

Compilatore: Scurti Sara